

L'album prende forma in Puglia, in un trullo di proprietà della nonna di Snerv riadattato a studio per l'occasione, dove Snerv, Tarky e Oliveroland (fonico locale) gettano le prime basi del progetto discografico.

Inizialmente doveva essere un luogo di ritiro dove arrangiare i brani e preparare il live, ma positivamente impressionati dall'acustica che i soffitti a volta restituivano, si è deciso di farlo diventare il nostro studio per la registrazione della sezione ritmica dell'album (basso, batterie e le prime chitarre).

tornati a Roma con in mano la prima stesura dei pezzi, l'incontro con Biastj.

Fin da subito ci sono l'alchimia e i volumi alti. Dopo una settimana di prove, subito live. Suonando dal vivo abbiamo capito quale era la direzione e l'impatto sonoro che volevamo dare al disco. Durante uno dei primi tre concerti in Puglia con la formazione al completo, conosciamo Mario Bucci regista pugliese che ci chiede di realizzare le musiche di "Non Cresce L'Erba", docufiction sul calcioscommesse andata in onda su Mtv.

Tornati a Roma, tra lo sgabuzzino e la sala da pranzo di casa di Tarkievitz al Pigneto, abbiamo portato a termine le registrazioni delle chitarre e delle voci.

Mancava un pezzo: Senza Petrolio, che dal vivo già riscuoteva molti consensi.

Decidiamo di aggiungerlo ai 7 brani già composti, registrandolo a luglio del 2012 in uno studio di amici a Garbatella, l'Overload Studio.

Qui sostiamo per un mese e mezzo, e ci mixiamo da soli il disco in una delle salette prova dello studio.

Finita la fase di mixaggio, Eugenio "Archimede" Vatta si è preso cura del mastering dell'album, passando dall'ambiente digitale del computer alle macchine analogiche dell'One E Music studio di Roma.

A disco praticamente chiuso mentre eravamo nelle campagne tra Capranica e Vejano per un mese di prove (in una sala mungitura capre riadattata a sala prove) abbiamo rimesso mano a Formicaio, che in solidarietà con le Pussy Riot (arrestate in quei giorni) è diventato Formicaio aka Formiriot.

I brani che sono presenti sull'album vengono fuori dal repertorio cantautorale di Snerv. Ad una stesura iniziale per chitarra e voce segue poi un lavoro di arrangiamento e rivisitazione collettiva, sia delle musiche che di alcuni testi.

Formicaio aka Formiriot è nato da un impro collettiva della band e inizialmente avrebbe dovuto solo far parte della colonna sonora di "Non Cresce L'Erba", ma poi è diventato, nel nostro piccolo, un modo per esprimere solidarietà alle Pussy Riot.

Tutti gli altri brani seguono lo schema di cui sopra a volte finendo per stravolgere completamente quello che era il punto di partenza, a volte mantenendo soltanto il testo e la linea melodica vocale (Vivo a Tratti).

In altri casi il lavoro di arrangiamento segue la fase di registrazione (L Palazz) prendendo una piega più elettronica e meno da rock band, utilizzando loop e sonorità industrial.

I nuovi brani, sia gli inediti proposti live che quelli per la colonna sonora di Non Cresce L'Erba, seguono una realizzazione più collettiva. A volte il brano si sviluppa da un testo, altre volte da un'idea musicale o nel caso della docufiction dalle indicazioni e dagli spunti che ci ha dato il regista.

Il primo singolo estratto dal disco è stato La Mia Fabbrica, per il quale abbiamo anche curato la realizzazione del videoclip, interamente girato con tecnica della stop-motion, e montato da noi.